

Il Tribunale amministrativo ieri ha preso in esame i ricorsi sulla discarica di Celico

# Tra 40 giorni il responso del Tar

Contro l'Aia rilasciata dalla Regione schierati municipi e Parco

Luigi Michele Perri  
**CELICO**

Entro quaranta giorni sarà emessa sentenza sulla megadiscarica di Celico. Ieri, il Tar Calabria si è riservato di pronunciarsi sul rinnovo dell'Aia, l'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dal dipartimento Ambiente della Regione per un decennio a partire dal 2014 a favore della Mi. Ga. di Crotona, così abilitata alla gestione del sito, come polo industriale e di servizi di recupero-smaltimento di rifiuti non pericolosi, con annessa discarica.

La giustizia amministrativa è stata adita dal Comune di Rovito, che ha impugnato il prov-

vedimento regionale e al quale si sono associati gli altri comuni del comprensorio, Celico, Spezzano della Sila, Lappano e il Parco nazionale della Sila, il cui territorio è limitrofo alla località San Nicola, dove si trova il contestatissimo impianto. I sindaci dei comuni ricorrenti, ai quali, nei giorni scorsi, hanno manifestato il loro pieno sostegno i loro colleghi di Aprigliano, Pietrafitta, San Pietro in Guarano, unitamente al consigliere regionale Giuseppe Giudiceandrea, hanno approvato un documento per ribadire che gli adeguamenti strutturali in corso d'opera nel sito, seguiti ad una serie di prescrizioni che il competente diparti-

## Focus

● Anche per i parlamentari grillini Paolo Parentela, Dalila Nesci e Giuseppe D'Ippolito, l'Aia non doveva essere concessa, in quanto nella zona ricadrebbe vincolo idrogeologico. I tre esponenti pentastellati hanno richiamato, a tal proposito, una loro interrogazione, anticipando che, alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le ultime elezioni, la problematica sarà riproposta con la massima energia.

mento regionale ha notificato al soggetto gestore, «non possono in alcun modo sanare i problemi strutturali, tra cui l'insufficiente distanza dell'impianto dai centri abitati e la conformazione orografica della zona che favorisce il movimento delle masse d'aria da contrada San Nicola verso gli abitati di Rovito, Celico e Spezzano della Sila. Emissioni odorigene - hanno rilevato - inondano i centri abitati e per quanto possano essere limitate da qualsiasi tipo di prescrizione e di intervento, costituiscono elemento di disturbo in un territorio che basa la propria economia sulla qualità e sulla salubrità dell'aria». ◀